

# Pareti interne mobili

Traccia per la stesura del CAPITOLATO SPECIALE  
D'APPALTO per gli aspetti tecnici e qualitativi  
della fornitura.

Questo documento è l'aggiornamento delle precedenti edizioni del capitolato tecnico tipo per la fornitura di pareti interne mobili, che Assufficio mette a disposizione degli operatori del settore. Il capitolato vuole essere un documento di aiuto, consultazione e riferimento per produttori e committenti, I requisiti elencati nei prospetti del documento, rappresentano la miglior mediazione tra le richieste dei prescrittori, lo stato dell'arte delle tecnologie produttive ed un corretto rapporto prestazioni/prezzo. Mutuando tali dati, la committenza potrà predisporre i contenuti di gara, con la consapevolezza di trovare congruità di risposta in gran parte della produzione seriale esistente sul mercato.

Realizzato a cura della Commissione Tecnica di Assufficio e con il contributo di Catas

## SOMMARIO

<b>1</b>	Oggetto dell'appalto	Pag. 3
<b>2</b>	Criteri di aggiudicazione dell'opera	Pag. 3
<b>3</b>	Descrizione della fornitura	Pag. 3
<b>4</b>	Ammontare dell'appalto	Pag. 6
<b>5</b>	Tempi di consegna	Pag. 7
<b>6</b>	Requisiti che connotano la fornitura. Prestazioni richieste	Pag. 7

## 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura in opera di pareti interne mobili al fine di suddividere spazi o per configurare ambienti all'interno dell'involucro edilizio, mediante l'impiego di elementi con le seguenti tipologie:

.....  
 .....  
 .....

(specificare tipologia, ad esempio: cieche, vetrate, parzialmente vetrate o a contenitore, porte, ecc.)

## 2. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'OPERA

La fornitura oggetto del presente capitolato può essere affidata a ..... (specificare procedura di affidamento), purché non eluda le prestazioni richieste.

L'aggiudicazione avverrà secondo apposita graduatoria determinata dalla sommatoria dei singoli punteggi ottenuti da ciascun concorrente e così ripartiti:

<b>Tabella 1 – Criteri di aggiudicazione dell'opera</b>	
<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Qualità estetica	Da 0 a 30
Qualità funzionale	da 0 a 30
Tempo di consegna	da 0 a 10
Referenze aziendali	da 0 a 10
Prezzo	da 0 a 20
Altro	da X a XX
<b>Totale:</b>	<b>100</b>

## 3. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura oggetto del presente capitolato è relativa alla creazione di partizioni interne realizzate con pareti interne mobili non portanti, così come definite nella norma UNI 10700.

### 3.1 PARETI INTERNE MOBILI

Pareti interne non portanti con funzione di separazione fra ambienti contigui, costituite da elementi prefabbricati modulari<sup>1)</sup>, interamente finiti prima della posa, intercambiabili senza degrado con elementi della medesima dimensione, ma con tipologie differenti (pannelli opachi, pannelli vetrati, passacarte, porte) con o senza capacità di contenimento, con o senza predisposizione per attrezzature. La parete interna mobile si intende interamente smontabile e rimontabile in altri luoghi, aventi le medesime dimensioni del luogo di origine, senza degrado dei componenti e senza necessità di modifica degli stessi.

1) *Detti elementi possono essere assemblati in opera (parete a guscio) o preassemblati (parete monoblocco).*

Le pareti interne mobili, definite in 3.1, vengono classificate come segue:

<b>A</b>	<b>Parete interna mobile:</b>	Parete interna mobile con sola funzione di separazione.
<b>B</b>	<b>Parete interna mobile attrezzata:</b>	Parete interna mobile predisposta a contenere nel tempo cablaggi ed altri accessori di impianti elettrici, telefonici, informatici ed eventualmente tubazioni di altri impianti, compatibile con equipaggiamenti di servizio appesi e/o accostati. I requisiti dell'attrezzabilità possono essere soddisfatti indifferentemente nelle due tipologie più ricorrenti sul mercato, quella con pannelli di tamponamento su struttura di supporto e quella "monoblocco".
<b>C</b>	<b>Parete interna mobile a contenitore:</b>	Parete interna mobile con capacità di contenimento al proprio interno, utilizzando opportunamente le strutture di sostegno e assemblaggio.
<b>D</b>	<b>Parete interna mobile a contenitore attrezzata:</b>	Parete interna mobile che somma le caratteristiche proprie della parete interna mobile a contenitore, come definita in C, e della parete interna mobile attrezzata, definita in B

La tabella 2 di seguito riportata esemplifica le funzioni espletate nelle diverse configurazioni.

<b>Tabella 2 – Funzioni espletate dai diversi tipi di parete</b>				
	<b>Tipo di parete</b>			
<b>Funzione</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
Separare	●	●	●	●
Consentire alloggiamento impianti		●	●	●
Consentire equipaggiamenti appesi		●		●
Consentire archiviazione			●	●

- A. Connessioni: particolari di raccordo tra elementi di parete, oppure tra parete e parti murarie.
- a. angolo a 90°
  - b. angolo a 3 vie
  - c. angolo a 4 vie
  - d. angolo variabile
  - e. tamponamento
  - f. raccordo alla facciata o agli infissi
  - g. raccordo tra armadio e parete a 90°
  - h. raccordo tra armadio e parete a 3 vie
  - i. partenza da muro
  - j. montante terminale
- B. Parti accessorie e/o complementari per i vari elementi: elementi accessori e di complemento della parete.
- a. passa voce, passa carte
  - b. griglie per aerazione
  - c. parte di elemento a servizio degli impianti
  - d. appendiabiti
  - e. telai fissi e/o mobili per cartelle sospese e tabulati inseriti in elementi a contenitore
  - f. cassette accessori inseriti, nella parte inferiore, dell'elemento a contenitore
  - g. ripiani mobili per vani interni di elemento a contenitore

- C. Rivestimento a parete: parete mobile interna non portante priva di una faccia di finitura e addossata alla parete di perimetro dell'ambiente edilizio dato.
- D. Le caratteristiche tipologiche, le dimensioni dei singoli elementi ed il layout distributivo sono riportati nella documentazione allegata (specificare il numero/codice degli allegati).

#### 4. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo della fornitura in opera delle pareti interne mobili come classificate all'art. 3 nei vari punti qualificanti, è il seguente:

<b>Tabella 3: Esempio di tabella per il calcolo dell'ammontare complessivo della fornitura</b>						
<b>N°.</b>	<b>rif. tipo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>U.M.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo Totale</b>
1		Parete interna mobile				
2		Parete interna mobile attrezzata				
3		Parete mobile a contenitore				
4		Parete mobile a contenitore attrezzata				
5		Connessione a 90°				
6		Partenza da muro				
7		Griglie aerazione				
8		Rivestimento a parete				
9		Ecc.				
10*		Altro				

<b>TOTALE:</b>	
----------------	--

*\* altre indicazioni, tipologiche o tecniche, non contenute nelle voci precedenti*

*Nota: Tabella presentata a titolo di esempio. È possibile adattarla e modificarla secondo le proprie esigenze.*

## 5. TEMPI DI CONSEGNA

La tabella 4 seguente indica i tempi consigliati di consegna.

<b>Tabella 4: Tempi di consegna consigliati</b>			
<b>Fase</b>	<b>Attività</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Tempi consigliati in settimane (*)</b>
Fase preliminare	Approvazione progetto, campionatura, finiture, ecc.	Committente	...
Fase di fornitura	Rilievo e disegni	Fornitore	2
	Disegni esecutivi, approvvigionamento e produzione	Fornitore	6/8
	Trasporto e montaggio	Fornitore	2/4
	<b>Totale tempi fase fornitura</b>		<b>10/14</b>
Fase di chiusura lavori	Collaudo	Fornitore/Committente	
<p>(*) I tempi indicati sono calcolati a partire dalla data del contratto e del progetto approvato e fanno riferimento ad un ordine di medie dimensioni (100.000-300.000 €) e media complessità sul territorio italiano. I tempi di consegna per progetti speciali/personalizzati devono essere definiti di volta in volta.</p> <p>Quando non viene effettuato un rilievo in cantiere perché il Committente fornisce un disegno già quotato, il Fornitore declina eventuali responsabilità sulla mancata corrispondenza tra quote del disegno e cantiere, con conseguente incremento dei costi e dei tempi di consegna.</p>			

## 6. REQUISITI CHE CONNOTANO LA FORNITURA. PRESTAZIONI RICHIESTE

Le partizioni interne mobili o pareti interne mobili (escluse le pareti interne mobili a contenitore) sono considerate Prodotti da Costruzione, rispondenti al Regolamento UE n.305/2011. Tali prodotti, possono essere immessi sul mercato solo se idonei all'impiego previsto.

Sono idonei al loro impiego i prodotti che rechino la marcatura CE, per i quali deve essere fornita obbligatoriamente la Dichiarazione di Prestazione.

Si presumono idonei tutti gli altri prodotti purché dotati di caratteristiche tali da rendere le opere (sulle quali devono essere incorporati o comunque installati e quando esse siano adeguatamente progettate e costruite) conformi ai requisiti essenziali definiti dal Regolamento e dalla ETAG003, se e quando tali requisiti sono prescritti.

Per un ulteriore ampliamento dell'argomento, si rimanda all'approfondimento e sviluppo del capitolato speciale d'appalto "capitolo III requisiti che connotano la fornitura-prestazioni richieste".

### **6.1. Resistenza agli urti**

Le partizioni interne mobili devono resistere, senza pericolo per gli utenti e senza conseguenze per il mantenimento dell'integrità strutturale, all'azione di urti provocati su entrambe le facce.

La resistenza agli urti deve essere coerente con le seguenti condizioni di impiego o destinazioni d'uso: .....

- Definire destinazione d'uso (edilizia residenziale / terziario / istruzione / sanitaria / commercio / industriale);
- Oppure definire la categoria di area secondo Eurocodice 1;
- Oppure definire la categoria d'uso secondo ETAG 003.

Riferimenti normativi: UNI 8201, UNI 10880, UNI ISO 7892, ETAG 003.

### **6.2. Resistenza ai carichi sospesi**

Le pareti devono resistere a forza a strappo orizzontale, forza a strappo in verticale, a un carico eccentrico che agisca parallelamente alla superficie della parete. La resistenza agli urti deve essere coerente con le seguenti condizioni di impiego o destinazioni d'uso: .....

- Definire destinazione d'uso (edilizia residenziale / terziario / istruzione / sanitaria / commercio / industriale);
- Oppure definire la categoria di area secondo Eurocodice 1;
- Oppure definire la categoria d'uso secondo ETAG 003.

Riferimenti normativi: UNI 8326, UNI 10879, ETAG 003.

### **6.3. Comportamento all'incendio: reazione al fuoco**

I materiali costituenti le pareti interne mobili devono limitare il contributo all'insorgere e allo sviluppo dell'incendio, in rapporto alla loro combustibilità e al grado di infiammabilità. Le pareti interne mobili oggetti della presente fornitura devono avere una classe di reazione come descritto di seguito:

- Pareti interne mobili ubicate in corridoi, vie di fuga o altre aree a rischio (descrivere ubicazione) – classe di reazione al fuoco ..... (specificare la classe secondo le Euroclassi ed inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI);
- Pareti interne mobili ubicate all'interno degli uffici (descrivere ubicazione) – classe di reazione al fuoco ..... (specificare la classe secondo le Euroclassi ed inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI);
- Pareti interne mobili a contenitore ubicate in corridoi, vie di fuga o altre aree a rischio (descrivere ubicazione) – classe di reazione al fuoco ..... (specificare la classe dei materiali secondo la normativa italiana ed inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI);

- Pareti interne mobili a contenitore ubicate all'interno degli uffici (descrivere ubicazione) – classe di reazione al fuoco ..... (specificare la classe dei materiali secondo la normativa italiana ed inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI).

Riferimenti normativi: UNI EN ISO 11925-2, UNI EN 13238, EN 13501-1, UNI EN ISO 1182, UNI 8457, UNI 9174, D.M. 22 Febbraio 2006 e D.M. 26 Giugno 1984.

#### **6.4. Comportamento all'incendio: Resistenza al fuoco**

Il parametro attraverso il quale si esprime la prestazione è il periodo di tempo durante il quale la partizione resiste, conservando la stabilità la tenuta e l'isolamento termico dei suoi elementi costituenti. Il requisito è connesso alla proprietà degli elementi di mantenere per un certo periodo di tempo: la stabilità della struttura (R), la tenuta al passaggio di fiamme o gas caldi (E), l'isolamento termico (I). Le pareti interne mobili devono garantire un livello di resistenza al fuoco come descritto di seguito:

- Pareti interne mobili che fanno parte del sistema di compartimentazione al fuoco dell'edificio (descrivere ubicazione) – livello di resistenza ..... (inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI).
- Pareti interne mobili ubicate in altre posizioni per le quali la legislazione in vigore preveda requisiti di resistenza al fuoco (descrivere ubicazione) – livello di resistenza ..... (inserire un valore adeguato fornito dallo specialista che redigerà il CPI).

Riferimenti normativi: UNI EN 1364-1, D.M. 22 Febbraio 2006.

#### **6.5. Sicurezza in uso**

I componenti tecnici non devono, a seguito del loro utilizzo, presentare rischi per il lavoratore, conformemente alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008. In particolare si richiede la conformità alle specifiche seguenti:

- parti vetrate: si richiede l'applicazione di vetri di sicurezza scelti secondo la UNI 7697;
- bordi e spigoli: i componenti devono essere privi di superfici che possono arrecare danni all'utilizzatore; devono essere assenti spigoli vivi nelle parti accessibili all'utilizzatore;
- Regolamento UE n.305/2011 per i "prodotti da costruzione" e ETAG003 - sicurezza agli urti e ai carichi sospesi (cfr i precedenti punti 1 e 2).

#### **6.6. Sicurezza elettrica**

Le pareti interne mobili attrezzabili elettricamente devono essere predisposte per disperdere, senza danni per l'utilizzatore, scariche elettriche accidentali in accordo alle norme CEI 64-8 e CEI 64-11, con messa a terra secondo la norma UNI 10817. L'attrezzabilità con impianti elettrici o con equipaggiamenti di servizio dovrà essere garantita secondo le norme UNI 10815 e UNI 10816.

La messa a terra, in quanto parte dell'impianto elettrico, deve essere effettuata dagli impiantisti, soggetti abilitati ai sensi del Decreto n° 37 del 22/01/2008 (che ha sostituito la legge n.46 del 1990), che devono assumersi la responsabilità della conformità dei lavori

tramite il rilascio al committente di una dichiarazione di conformità. I produttori e gli installatore della parete non possono assumersi tale responsabilità.

### **6.7. *Igiene, salute e ambiente***

I materiali costituenti le pareti interne mobili devono essere conformi alle normative vigenti in materia di restrizioni all'uso di sostanze pericolose.

Le emissioni di formaldeide dai pannelli a base di legno devono essere verificate secondo UNI EN 120 e UNI EN 717-1/2/3. I pannelli utilizzati devono essere di classe E1, come definita nella UNI EN 13986 e nelle norme di prodotto dedicate ai vari tipi di pannelli (EN 312 per i pannelli di particelle, EN 622-5 per i pannelli di MDF, EN 636 per i pannelli di compensato, ecc). Deve essere esclusa la presenza di altre sostanze pericolose bandite: es. l'amianto e suoi derivati.

Il contenuto di pentaclorofenolo dichiarato dal produttore deve essere dato come percentuale della massa che contiene la suddetta sostanza, e deve essere inferiore a 5ppm.

I componenti delle pareti mobili devono essere privi delle sostanze elencate nella Direttiva del Consiglio del 27 luglio 1976 e allo stesso tempo bandite a livello CE. Se i componenti contengono altre sostanze elencate dalla stessa Direttiva e vietate in uno o più Stati Membri diversi dall'Italia, la loro presenza deve essere dichiarata. Se tali sostanze sono oggetto di restrizioni all'utilizzo in uno o più Stati Membri, deve essere dichiarata la natura della sostanza, così come la sua concentrazione / tasso di emissione / ecc." (vedi ETAG 003).

### 6.8. Isolamento acustico

In relazione alle condizioni di rumore interne all'edificio, la partizione interna verticale di separazione fra locali a diverse condizioni di rumore deve isolare acusticamente dai rumori aerei, al fine di contribuire ad assicurare all'interno di ogni locale un livello di pressione sonora indotto conforme al tipo di attività svolto e alle esigenze degli utenti.

Il parametro attraverso il quale si esprime la prestazione fa riferimento all'indice di valutazione del potere fonoisolante  $R_w$  espresso in dB.

Le pareti interne mobili devono garantire delle prestazioni minime in funzione dell'ubicazione, come descritto nella tabella 5 seguente.

<b>Tabella 5: Prestazioni minime di fonoisolamento</b>	
<b>Spazi ufficio:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>uffici singoli/uffici singoli;</li> <li>uffici singoli/percorsi comuni.</li> </ul>	<p>Si consiglia un valore minimo <math>R_w</math> pari a <b>30 dB</b>, riferito a valori ottenuti, da prove eseguite in laboratorio.</p> <p>E' possibile adeguare il valore secondo le esigenze di riservatezza e isolamento, previste dal progetto.</p>
<b>Spazi diversi dall'ufficio:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>spazi destinati al riposo e sonno/soggiorno di altro alloggio; aule scolastiche/percorsi comuni; aule scolastiche/aule scolastiche;</li> <li>spazi destinati al riposo e sonno/spazi comuni dell'organismo abitativo, camera d'ospedale e ambulatori/percorsi comuni, camera d'ospedale/camera d'ospedale, sale per conferenze, biblioteche/percorsi comuni.</li> </ul>	<p>Si consiglia un valore minimo <math>R_w</math> pari a <b>35 dB</b>, riferito a valori ottenuti da prove eseguite in laboratorio.</p> <p>E' possibile adeguare il valore secondo le esigenze di riservatezza e isolamento, previste dal progetto.</p>
<p>E' necessario evidenziare che i valori ottenuti nei laboratori di prova, in condizioni ambientali standard e definite dalle norme, non sono riproducibili nelle situazioni operative, perch� in opera intervengono alcune variabili indipendenti dalle pareti interne mobili e non controllabili in fase di installazione della parete; ad esempio i passaggi di suoni dovuti a: struttura esterna, ai pavimenti sopraelevati, ai controsoffitti, alle canalizzazioni di condizionamento se non adeguatamente isolate, ecc.</p>	

Riferimenti normativi: UNI EN ISO 10140-2, UNI EN ISO 717-1-2-3, UNI 11004.

### 6.9. Flessibilit  nell'impiego

Le pareti interne mobili devono potersi adattare anche nel tempo a configurazioni spaziali tipologiche diverse da quella originaria.

### **6.9.1. Intercambiabilità degli elementi**

Le pareti interne mobili devono consentire lo scambio fra gli elementi anche con tipologie diverse costituenti la stessa parete successivamente alla posa originaria, in qualunque momento della vita utile della parete, senza che ciò comporti danneggiamento o degrado ai componenti smontati e a quelli ad essi adiacenti, con reimpiego del sistema di fissaggio originario.

### **6.9.2. Sostituibilità**

Le pareti interne mobili devono consentire la sostituzione di uno o più elementi di una parete esistente, nelle varie tipologie rappresentate, con altri di nuova fornitura che conservano le medesime caratteristiche tipologiche, dimensionali e costruttive originarie dell'elemento/i sostituito/i, successivamente alla posa originaria, in qualunque momento della vita utile della parete, senza che ciò comporti danneggiamento o degrado dell'elemento/i sostituito/i e di quelli ad esso/i adiacente/i con reimpiego del sistema di fissaggio originario.

### **6.9.3. Adattabilità dimensionale della parete a contatto con il luogo fisico di destinazione**

Le pareti interne mobili devono consentire l'assorbimento delle differenze dimensionali, angolari e di forma del luogo fisico di destinazione, solaio o pavimento sopraelevato, soffitto o controsoffitto, pareti esterne, pareti interne fisse, pilastri e setti portanti, nei limiti nelle tolleranze, come riportato nella documentazione tecnica allegata.

### **6.10. Manutenibilità**

Le pareti interne mobili, le parti ed i componenti che la costituiscono devono rispondere alle esigenze di manutenibilità (pulibilità, ripristinabilità, sostituibilità, riparabilità) necessarie alla conservazione del sistema, con riferimento alla facilità d'intervento, alla brevità dei tempi, al contenimento dei costi.

La parete mobile, in relazione alla sua collocazione e funzione nell'edificio, deve permettere interventi atti a ristabilire il soddisfacimento dei requisiti seguenti:

- pulibilità: possibilità di asportare dalla parete, con mezzi di normale uso, depositi di varia natura senza modificare le altre prestazioni;
- ripristinabilità: possibilità di essere facilmente ripristinata nel suo stato originale quando abbia subito danni accidentali o a causa di uso non accorto;
- sostituibilità: sostituzione di certi componenti il cui invecchiamento o logorio, dovuto all'uso continuato è inevitabile. Facilità di approvvigionamento dei componenti da sostituire. Lo smontaggio e la rimozione dei componenti degradati, come pure il montaggio di quelli nuovi, devono essere assicurati dai criteri costruttivi del prodotto e non devono comportare lo smontaggio di altri elementi oltre quelli adiacenti;
- riparabilità: riparazioni localizzate richieste specialmente a causa di principi di invecchiamento e usura.

La fornitura delle pareti interne mobili deve essere corredata di un apposito manuale di uso e manutenzione che specifichi le operazioni manutentive necessarie, la periodicità delle stesse e elenchi le modalità di pulitura dei vari materiali costituenti il prodotto.

**6.11. Resistenza delle superfici agli agenti esterni**

Le superfici delle pareti interne mobili devono resistere agli agenti esterni che potrebbero entrare a contatto o durante il normale uso, o durante le operazioni di pulizia.

**6.11.1. Componenti metallici**

I componenti finiti delle pareti costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi elencati nelle seguenti tabelle 6 e 7.

<b>Tabella 6: Componenti metallici verniciati</b>		
<b>Caratteristica</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Requisito</b>
Resistenza alla corrosione	UNI EN ISO 9227	Nessuna alterazione dopo 24 h
Resistenza all'imbutitura statica	UNI EN ISO 1520	Nessuna alterazione della superficie verniciata fino ad una penetrazione di 3 mm

<b>Tabella 7: Componenti metallici con rivestimento galvanico</b>		
<b>Caratteristica</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Requisito</b>
Resistenza alla corrosione	UNI EN ISO 9227	Nessuna alterazione dopo 24 h

**6.11.2. Componenti in materiale legnoso**

I componenti finiti delle pareti costituiti da elementi agglomerati legnosi finiti nelle diverse tipologie (es. nobilitato melaminico, laminato, impiallacciato in legno, verniciato ecc.) devono rispettare i requisiti minimi elencati nei prospetti 8, 9 e 10 seguenti.

<b>Tabella 8: Componenti in materiali legnosi nelle varie finiture</b>			
<b>Caratteristica</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Requisito minimo</b>	
		<b>Sup. orizzontali</b>	<b>Sup. verticali e ripiani</b>
Resistenza alla luce	UNI EN 15187	Requisiti della NI EN 15187 soddisfatti	
Tendenza a trattenere lo sporco	UNI 9300	Livello 4	Livello 4
Resistenza alla graffiatura	UNI 9428	Livello 3	(nessuno)
Resistenza a gli sbalzi di temperatura	UNI 9429	Livello 5	Livello 5
Adesione delle finitura al supporto	UNI 9240	Livello 3	Livello 3
Resistenza dei bordi al calore	UNI 9242	Livello 3	Livello 3
Resistenza delle superfici ai liquidi freddi	UNI EN 12720	Vedi tabella 9	Vedi tabella 10

<b>Tabella 9: Resistenza ai liquidi freddi - Finiture dei top*</b>		
<b>Sostanza</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Requisito minimo</b>
Acido Acetico (10 % m/m)	UNI EN 12720	T = 10 min – val. 5
Ammoniaca. (10 % m/m)	UNI EN 12720	T = 10 min – val. 4
Acido citrico (10 % m/m)	UNI EN 12720	T = 10 min – val. 4
Soluzione detergente	UNI EN 12720	T = 1 h - val. 5
Caffè	UNI EN 12720	T = 1 h - val. 4
Disinfettante (2,5 % clor. T)	UNI EN 12720	T = 10 min – val. 5
T	UNI EN 12720	T = 1 h - val. 5
Acqua deionizzata	UNI EN 12720	T = 1 h – val. 5
* I requisiti di questo prospetto si riferiscono ai piani superiori di appoggio degli elementi contenitori, quando la loro altezza non supera i 130 mm.		

<b>Tabella 10: Resistenza ai liquidi freddi - Superfici verticali e ripiani</b>		
<b>Sostanza</b>	<b>Norma di riferimento</b>	<b>Requisito minimo</b>
Ammoniaca. (10 % m/m)	UNI EN 12720	T = 10 min – val. 4
Soluzione detargente	UNI EN 12720	T = 1 h - val. 5
Acqua deionizzata	UNI EN 12720	T = 1 h – val. 5

**6.12. Pareti interne mobili a contenitore, elementi a contenitore di pareti attrezzate e relative parti mobili- Caratteristiche di sicurezza, resistenza e durabilità**

Le pareti interne mobili a contenitore, gli elementi a contenitore delle pareti attrezzate e le relative parti mobili devono soddisfare i requisiti elencati nelle tabelle 11, 12 e 13 seguenti.

<b>Tabella 11: Sicurezza, resistenza e durabilità dei contenitori a giorno e ad ante battenti</b>			
<b>Caratteristica</b>	<b>Metodo di prova</b>	<b>Contenitore a giorno</b>	<b>Contenit. ad ante battenti</b>
Resistenza della struttura	UNI EN 14073-3, p.to 5.5 – 5.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Aggancio mobili appesi (applicabile al caso dei mobili appesi alla parete)	UNI EN 14073-3, p.to 5.6.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Apertura e chiusura delle porte	UNI EN 14074, p.to 6.3.1 e 6.3.2	-	Conforme a UNI EN 14073-2
Resistenza dei supporti dei piani	UNI EN 14073-3, p.to 5.3.1 e 5.3.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Durata delle porte	UNI EN 14074, p.to 6.3.3	-	Conforme a UNI EN 14073-2
Resistenza porte al carico verticale	UNI EN 14074, p.to 6.3.1	-	Conforme a UNI EN 14073-2
Flessione con carico concentrato sulla copertura	UNI EN 14073-3, p.to 5.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2

<b>Tabella 12: Sicurezza, resistenza e durabilità dei contenitori a porte scorrevoli o avvolgibili</b>			
<b>Caratteristica</b>	<b>Metodo di prova</b>	<b>Contenitore a porte scorrevoli</b>	<b>Contenitore a porte avvolgibili</b>
Resistenza della struttura	UNI EN 14073-3, p.to 5.5 – 5.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Aggancio mobili appesi (applicabile al caso dei mobili appesi alla parete)	UNI EN 14073-3, p.to 5.6.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Apertura e chiusura delle porte	UNI EN 14074, p.to 6.3.1 e 6.3.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Apertura porte scorrevoli ed avvolgibili	UNI EN 14073-3, p.to 6.4.1 e 6.4.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Resistenza dei supporti dei piani	UNI EN 14073-3, p.to 5.3.1 e 5.3.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Durata delle porte	UNI EN 14074, p.to 6.3.3	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Flessione con carico concentrato sulla copertura	UNI EN 14073-3, p.to 5.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2

<b>Tabella 13: Sicurezza, resistenza e durabilità dei contenitori con cassette e/o classificatori o con telaio portacartelle</b>			
<b>Caratteristica</b>	<b>Metodo di prova</b>	<b>Contenitore con cassette e/o classificatori</b>	<b>Contenitore con telaio portacartelle</b>
Resistenza della struttura	UNI EN 14073-3, p.to 5.5 – 5.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Aggancio mobili appesi (applicabile al caso dei mobili appesi alla parete)	UNI EN 14073-3, p.to 5.6.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Durata delle guide dei cassette	UNI EN 14074, p.to 6.2.2	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Resistenza delle guide dei cassette	UNI EN 14074, p.to 6.2.1	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Resistenza finecorsa del cassetto	UNI EN 14074, p.to 6.2.3	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2
Flessione con carico concentrato sulla copertura	UNI EN 14073-3, p.to 5.4	Conforme a UNI EN 14073-2	Conforme a UNI EN 14073-2